

PRIMO PIANO

Strage sul bus, morta la piccola Simona

Simona Del Giudice, sedici anni, è la trentanovesima vittima dell'incidente di domenica 28 luglio sul viadotto dell'A16 a Monteforte Irpino. Muore nello stesso giorno in cui sua madre esce dal coma e chiede di lei



NAPOLI 06.08.2013 - Non ce l'ha fatta la piccola Simona. Da quel maledetto 28 luglio, la sera in cui il "suo" pullman è volato dal viadotto dell'Acqualonga a Monteforte Irpino sull'A16, Simona del Giudice lottava fra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale Loreto Mare del capoluogo campano. La 16enne è la trentanovesima vittima della strage del bus in Irpinia.

Simona segue così il tragico destino di papà Antonio e sua sorella Silvana, con cui era stata spesso confusa nei giorni subito successivi all'incidente. Mentre mamma Clorinda si è appena svegliata dal coma e chiede incessantemente di vedere la sua famiglia.

Una famiglia che, purtroppo, non c'è più. Intanto, restano ancora gravi e stazionarie le condizioni di Gennaro e Francesca, padre e figlia. Francesca, due anni e mezzo, è in terapia intensiva all'ospedale pediatrico Santobono di Napoli. Il padre è ricoverato in condizioni altrettanto gravi nella terapia intensiva del Cardarelli di Napoli e al momento non ci sono novità sul suo quadro clinico. Nella tragedia, però, almeno una buona notizia c'è: al capezzale del loro letto è arrivata Annalisa, madre e moglie dei due, che l'altro ieri è stata dimessa dall'ospedale Moscati di Avellino.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Mai far dormire i bambini nel seggiolino: "Rischio mancanza di ossigeno"



Uno studio Usa dell'università di Auckland mette nero su bianco ciò che tutti sospettavamo: i genitori che lasciano soli in macchina i bambini mentre dormono commettono un grossissimo sbaglio, perché quando i bambini si addormentano si ritrovano quasi sempre con la testa che ciondola verso il petto. Un trucco valido è di acquistare una di quelle ciambelle da mettere intorno al collo

di Sara Ficocelli

06.08.2013 - Mai far dormire i bambini in macchina nel seggiolino posteriore se non ci si trova contemporaneamente nella vettura. Una ricerca Usa dell'università di Auckland mette nero su bianco ciò che tutti sospettavamo: i genitori che lasciano soli in macchina i bambini mentre dormono commettono un grossissimo sbaglio, perché spesso i piccoli mentre dormono sui seggiolini di sicurezza reclinano la testa in avanti, e questa posizione può portarli a una mancanza di ossigeno che può rivelarsi fatale. "Abbiamo cercato di capire in che modo un'attrezzatura adeguata potrebbe migliorare la situazione, migliorando il sonno e riducendo il periodo di perdita dell'ossigeno - spiega Christine McIntosh, che ha condotto lo studio La battaglia per imporre alle Case automobilistiche l'installazione di dispositivi di allarme sui

seggolini per bambini è da tempo portata avanti anche dall'unione europea tanto che 16 parlamentari, poche settimane fa, hanno inviato un appello in questo senso al Commissario europeo ai trasporti Siim Kallas. La molla che ha spinto gli eurodeputati a inviare la lettera è stata l'ultima tragedia avvenuta poco tempo fa a Piacenza, dove un bimbo di due anni è morto per essere stato dimenticato nell'auto parcheggiata al sole. "Esistono tecnologie - ha spiegato Carlo Fidanza, membro della Commissione trasporti - brevettate per seggiolini intelligenti dotati di un allarme sonoro che segnala il permanere di un peso sul seggiolino quando si spegne il motore o si chiude l'auto". Come spiegato da Alessandra De Angelis su Donna.tuttogratis.it, la prima regola per garantire al bambino un riposo sano in macchina è comunque quella di comprare il seggiolino apposito, ovvero l'ovetto o comunque un modello reclinabile studiato per la nanna. I pediatri in genere, onde evitare problemi alla schiena, sconsigliano viaggi lunghi per i neonati che non hanno più di un mese di vita e ricordano che è soprattutto se si tratta di piccoli prematuri che possono anche insorgere complicazioni respiratorie. In Inghilterra, nel caso di nascite premature, si fanno anche appositi test di nanna nel seggiolino auto per testare lo sviluppo delle capacità respiratorie (ovviamente sotto diretto e continuo controllo). Anche gli esperti di www.bimbisicuri.it precisa che uno dei problemi maggiori che nessun seggiolino ha ancora risolto è quello della nanna. Quando i bambini si addormentano in macchina si ritrovano quasi sempre con la testa che ciondola verso il petto. Se il sedile non è per nulla reclinabile, è chiaro che non esiste soluzione. Un trucco valido, però, è di acquistare una di quelle ciambelle (alcune sono gonfiabili ma se ne trovano anche di peluche, nei negozi di articoli per l'infanzia e di accessori per l'auto) da mettere intorno al collo. Il mento poggerà sulla ciambellina e la testa ciondolerà meno.

Fonte della notizia: repubblica.it

Multe ribassate del 30%? I Comuni dicono no per mancanza di archivio elettronico!!

06.08.2013 - Il decreto del fare dice una cosa, i Comuni un'altra: sulle multe scontate del 30% in caso di immediato pagamento chi ha ragione? Vediamo di chiarire la cosa visto che già da più parti piovono richieste di precisazioni su quello che, a livello di regolamento per automobilisti inadempienti, sta diventando un vero e proprio tormentone estivo: le multe e la loro riduzione.

COSA DICE IL DECRETO DEL FARE - Il recente decreto del fare, tra le altre cose, ha confermato lo sconto del 30% sull'importo complessivo di una o più multe, se il pagamento è effettuato entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notificazione o se il trasgressore non sia incorso, per il periodo di due anni, in violazioni di norme di comportamento da cui derivino decurtazioni di punti dalla patente. La riduzione però non si applica alle violazioni per cui è prevista la sanzione accessoria della confisca del veicolo e della sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida. Il che, tradotto, significa che in caso di infrazioni troppo gravi toccherà comunque pagare l'importo totale della multa. Ci sono comunque altre novità: saranno anche incentivati infatti quei conducenti che decidono di saldare al momento l'eventuale contravvenzione contestata da un vigile urbano. Ove possibile infatti, sarà possibile pagare contestualmente la multa tramite bancomat o carta di credito. Anche in questo caso ovviamente, come d'altronde già accade, si avrà diritto ad un esborso ridotto.

IL NO DELL'ANCI E DEI COMUNI: È ORA DI INFORMATIZZARE TUTTO! *"Bene la logica alla base della norma, come anche la premialità nei confronti degli autisti più virtuosi - è la presa di posizione dell'Anci (l'associazione dei Comuni) -. Ma i meccanismi previsti sono perversi e ne rendono praticamente impossibile l'applicazione; per questo abbiamo presentato alcune nostre proposte di emendamento volte a renderla applicabile".* La norma che prevede la riduzione del 30% della sanzione se immediatamente corrisposta all'ente accertatore, sebbene produca un aggravio per i bilanci degli enti, appare condivisibile, spiega l'Anci, perché premia il cittadino che paga entro 5 giorni attuando un comportamento virtuoso che produce un'accelerazione dei pagamenti. Il problema sta nella seconda strada. *"Pur comprendendone ancora una volta la motivazione - sottolinea l'Anci - va segnalata l'inapplicabilità della prevista estensione della riduzione dei costi per coloro che nei due anni precedenti alla trasgressione non hanno subito decurtazioni del punteggio della patente. Non avendo i Comuni la possibilità di accedere liberamente al database della Motorizzazione civile, risulta infatti complessa e*

onerosa la verificare della virtuosità o no del conducente". In soldoni: sapere se un conducente multato, nei due anni precedenti, ha subito decurtazione di punti è troppo problematico e, a livello di tempo, comporterebbe rischi di default. Quindi? L'unica soluzione, sempre proposta da Anci, è avanzare di volta in volta una richiesta alla Motorizzazione civile, con una conseguenza diretta sulla certezza del procedimento nonché con un ulteriore aggravio finanziario ed amministrativo. Tutte conseguenze *"che vanificherebbero le pur apprezzabili motivazioni che hanno portato il legislatore a predisporre il testo di legge"*, denunciano i Comuni. In effetti (anche se le amministrazioni locali non brillano in materia di sicurezza stradale), l'Anci mette in evidenza un problema reale. Però, in fondo, basterebbe informatizzare finalmente tutto, avendo i dati in tempo reale. Patente, numero di punti, eventuali sospensioni e revoche, procedimenti a carico, contenziosi legali: sembra così utopistico?

Fonte della notizia: motorioggi.it

Permessi di soggiorno falsi Arrestati tre poliziotti a Jesolo

VENEZIA 06.08.2013 - Tre agenti di polizia e sei immigrati sono stati arrestati dalla Squadra Mobile della Questura di Venezia nell'ambito di un'inchiesta che ha accertato il rilascio di permessi di soggiorno in mancanza di requisiti di legge, sulla base di documentazione falsificata. Il blitz della 'mobile lagunare è scattato alle prime ore di oggi su disposizione della magistratura di Venezia. I tre agenti appartengono al Commissariato di Jesolo. Nell'ambito della stessa indagine svolta dalla polizia di Stato, sono indagati, a piede libero, 20 stranieri che avevano ottenuto permessi di soggiorno senza averne titolo, pagando somme di danaro per importi variabili. Le indagini della 'mobile sono iniziate nel 2012 con l'acquisizione di un'informazione confidenziale in merito al rilascio e al rinnovo di permessi di soggiorno dati dietro la presentazione di documentazione falsa, predisposta da alcuni agenti del Commissariato e rilasciata, poi, a stranieri, dietro laute somme di danaro. Le indagini hanno così portato ad accertare il coinvolgimento degli agenti ed a delineare un esaustivo quadro probatorio. Sulla base delle prove acquisite, la magistratura veneziana ha emesso i 9 provvedimenti restrittivi con l'accusa, a vario titolo, di associazione per delinquere, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio continuata, corruzione continuata per esercizio della funzione, accesso abusivo ad un sistema informatico. Sono stati gli stessi poliziotti della 'mobile a mettere le manette, stamane, ai colleghi del Commissariato che il questore Vincenzo Roca ha sospeso dal servizio: l'ispettore Riccardo Chiumento, 52 anni, addetto al settore immigrazione; al sovrintendente della polizia scientifica Denis Gobbato, 49, e al sovrintendente Michele Damo, 50, responsabile del posto di foto segnalamento. Con i tre sono finiti in carcere il titolare del ristorante indiano «da Elman» il bengalese Syed Reaz Abu MD, 40, e altri 5 immigrati, tra cui un bosniaco, un cinese, un bengalese e una colombiana Maria Eugenia Agudelo Rivera, 27, indicata come corruttrice e che stava per lasciare l'Italia. La 'mobile, ha tra l'altro verificato che Chiumento e Gobbato avrebbero contraffatto la documentazione per il rilascio di titoli di soggiorno, e svolto abusivamente accessi ad un sistema informatico, mentre il sov. Damo avrebbe chiesto ed ottenuto somme di danaro per anticipare gli appuntamenti degli stranieri all'ufficio immigrazione del Commissariato di Jesolo. Nell'operazione sono stati denunciati 20 stranieri, che avevano ottenuto permessi di soggiorno senza averne titolo, pagando somme di danaro di importi variabili.

Fonte della notizia: larena.it

Publicato Il Rapporto sulla Sicurezza Stradale 2012 in Puglia : i dati

BARI 05.08.2013 – È stato pubblicato il "Rapporto completo sulla sicurezza stradale per l'anno 2012", curato dall'Arem. Ne dà notizia l'assessore Giovanni Giannini che scrive:

"Quest'anno il periodico appuntamento per dare contezza sugli incidenti stradali in Puglia, coincide, più che mai, con gravi circostanze luttuose a livello nazionale a tutti tristemente note. In questo doloroso contesto, tuttavia, troviamo un piccolo barlume di ottimismo che riguarda la nostra regione e che ci auguriamo sia la testimonianza e la conferma di una duratura tendenza positiva. Infatti, nel 2012, sulla base dei dati trasmessi dalle Polizie municipali,

dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia stradale all'Ufficio di monitoraggio per la sicurezza stradale dell'Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia, risulta che si sono verificati in Puglia 10.215 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti, entro il trentesimo giorno, è pari a 264 mentre i feriti ammontano a 16.821. Rispetto al 2011, si riscontra una diminuzione del numero degli incidenti con lesioni a persone (-15,6%) e del numero dei morti (-2,6%); anche i feriti risultano in calo (-17,0%). Il calo del numero di morti, rispetto al 2001, – anno di avvio della risoluzione comunitaria per il contenimento della mortalità per incidente stradale – è stato pari al 42,9% (era 41,1 nel 2011 e 36,8% nel 2010). Nel 2012 il tasso di mortalità per incidente stradale in Puglia è pari a 65 morti per milione di abitanti. Tale valore si è sensibilmente ridotto se comparato al 2001 quando il livello del tasso era pari a 115 morti. Il 68,2% degli incidenti si è verificato nei centri abitati, il 30,9% fuori dall'abitato e lo 0,9% nelle autostrade. Il maggior contributo alla diminuzione del totale delle vittime in incidente stradale è dato, nel 2012, dalla flessione del numero dei morti su strade urbane (-21,5%), mentre la diminuzione è più contenuta sulle strade provinciali (-9,5%). Il valore è stabile, invece, sulle strade statali ed in aumento in autostrada. Gli incidenti mortali passano dai 243 del 2011 ai 229 del 2012 con una riduzione del 9,4%. Il rapporto redatto dall'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia, in virtù del protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra ISTAT, Ministero dell'Interno (servizio Polizia Stradale), Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI, fornisce un quadro utile per supportare tutti i Soggetti ai diversi livelli istituzionali interessati in materia di mobilità ad assumere delle decisioni informate pur se, com'è noto, continua ad essere il fattore umano (70% delle cause dei sinistri) quello maggiormente responsabile di quanto si registra e verso il quale è necessaria la massima mobilitazione possibile per ridurne i disastrosi effetti".

Il rapporto è disponibile nella parte dedicata alla Sicurezza Stradale all'indirizzo <http://mobilita.regione.puglia.it>

Fonte della notizia: taranto.ilquotidianoitaliano.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli di polizia in autostrada: 1 veicolo su 4 privo di copertura assicurativa

LUCCA, 5 agosto - Un quarto delle auto in circolazione non è coperta da assicurazione Rc. Questo stando alle statistiche nazionali confermate anche dalla polizia di Lucca che nel fine settimana ha intensificato i controlli in autostrada scoprendo quattro vetture non in regola. *"Evidentemente nonostante l'inasprimento delle sanzioni, oltre al sequestro dei mezzi, e la notevole pubblicità da parte degli organi di stampa sul problema della sicurezza stradale da parte dei cittadini, non c'è la piena consapevolezza dei rischi che si corrano a viaggiare in ambito autostradale non rispettando le norme sulla sicurezza"* commenta il vice questore aggiunto Calogero La Porta. Nel corso dei controlli sono stati fermati poi quattro conducenti che detenevano stupefacenti per i quali oltre al sequestro della sostanza (alcuni grammi di hashish, marijuana e cocaina) e il ritiro della patente di guida è scattata anche la segnalazione alla Prefettura di residenza. Fra i quattro fermati anche il conducente di un tir proveniente da Bari, *"Fatto particolarmente grave – continua La Porta – perchè un eventuale incidente stradale con questi "bisonti" della strada potrebbe avere risvolti drammatici"*. Un altro mezzo pesante, questa volta "eccezionale" sia per dimensioni che per massa è stato poi fermato mentre trasportava una macchina operatrice superando il limite di massa imposto nelle autorizzazioni e quindi pericoloso per la circolazione, per cui è stato scortato al di fuori dell'autostrada e obbligato, per potere proseguire il viaggio, a scaricare l'eccedenza di peso, pari a circa 25 quintali, su un altro veicolo giunto appositamente da La Spezia.

Fonte della notizia: loschermo.it

SALVATAGGI

Taranto: su cornicione con intenzioni suicide, salvato da poliziotti

TARANTO, 6 ago. (Adnkronos) - Agenti della Questura di Taranto stamane verso le 10 hanno salvato un uomo che era salito sul cornicione di un palazzo e manifestava chiari intenti suicidi. Ad avvisare la Polizia e' stato un cittadino che osservava la scena dal balcone di fronte allo stabile. Nonostante le difficoltà di individuare prima la via e successivamente lo stabile dove era stato segnalato l'aspirante suicida, gli agenti della sala operativa riuscivano ad indirizzare i loro colleghi a bordo di due equipaggi sul posto indicato, in via D'Alo' Alfieri. Sono saliti così sul terrazzo dello stabile e hanno instaurato con l'uomo un colloquio per tranquillizzarlo. Poi, dopo essersi gradualmente avvicinati, lo hanno afferrato con mossa repentina. L'uomo, un cittadino tunisino di 24 anni, risultato poi essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno, dopo le prime cure, e' stato trasferito all'Ospedale Moscati per ulteriori accertamenti, in quanto lamentava forti dolori al petto.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

Migliarino, evade dai domiciliari e investe un motociclista: ubriaco e senza patente

L'uomo, un pregiudicato già noto alle forze dell'ordine, aveva provocato l'incidente ed era poi fuggito. E' stato rintracciato dai Carabinieri in una stradina sterrata nella zona industriale della frazione di Vecchiano

06.08.2013 - E' avvenuto tutto poco dopo le 22.00 di ieri sera. Una telefonata ai Carabinieri ha segnalato che un giovane a bordo di un motociclo era stato investito a Migliarino da un'autovettura che poi si era data alla fuga omettendo di prestare soccorso. Immediatamente la Centrale Operativa del Comando Provinciale Carabinieri ha allertato tutte le pattuglie impegnate sul territorio della Provincia di Pisa nell'ambito di un servizio coordinato di controllo del territorio disposto dal neo Comandante Provinciale Carabinieri di Pisa. I militari della Stazione di Migliarino, a circa tre chilometri di distanza dal luogo dell'incidente, hanno notato in una stradina sterrata nell'area industriale un'auto che, alla vista della pattuglia, spengeva i fari. I Carabinieri si sono avvicinati, il conducente del veicolo è sceso e ha provato a fuggire ma l'alt intimato dai militari lo ha convinto a fermarsi. L'auto aveva una vistosa ammaccatura sul paraurti anteriore e la rottura di uno specchietto retrovisore, successivamente ritrovato sul luogo dell'incidente. L'uomo, a quel punto, si è giustificato riferendo che un motociclo lo aveva urtato e, poiché il conducente aveva iniziato ad insultarlo, si era allontanato. Ma la sua versione veniva poco dopo smentita visto che il conducente del motociclo, un giovane di Vecchiano di 26 anni, veniva trasportato in stato confusionale ed in gravi condizioni al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Pisa: nello scontro aveva riportato infatti varie fratture esposte degli arti. Il ragazzo è stato poi ricoverato con una prognosi di 30 giorni. Il conducente dell'autovettura era un albanese (K.I. 32 anni), pregiudicato e noto alle forze dell'ordine, già in regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione con obbligo di restare in casa dalle 20.00 alle 07.00 di tutti i giorni. L'uomo, pertanto, evaso dagli arresti domiciliari, si era posto alla guida dell'autovettura di un parente, risultata poi essere sprovvista di copertura assicurativa e di revisione: il certificato assicurativo esposto infatti era palesemente falso. L'albanese inoltre era sprovvisto di patente di guida nonché sotto l'effetto di sostanze alcoliche con un tasso alcolico pari a 1,77 g/l alla prima prova e 1,54 alla seconda: ai militari intervenuti, che avevano subito percepito l'alito vinoso, aveva dichiarato di aver bevuto solo una birra. Per la gravità del fatto e vista la pericolosità del soggetto, l'uomo è stato dichiarato in arresto per evasione, fuga ed omissione di soccorso e denunciato all'Autorità Giudiziaria in stato di libertà per guida senza patente ed in stato di ebbrezza alcolica, uso di atto falso e ricettazione.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Trovato pirata della strada a Motta, era fuggito dopo l'incidente

Si tratterebbe di un 63enne di origini albanesi. L'uomo è stato incastrato da un cerchione che aveva abbandonato sul luogo del sinistro

Motta di Livenza 06.08.2013 - È stato rintracciato il giorno subito dopo l'incidente a Motta di Livenza, quel pirata della strada fuggito appena dopo lo schianto. Qualche giorno fa lungo la Postumia una Opel corsa non sarebbe riuscita a fermarsi allo stop, finendo così per urtare una Chrysler, che viaggiava in direzione Motta di Livenza. A bordo della Opel c'era un'automobilista che in pochissimi secondi se n'è andato. Non è restato che denunciare l'accaduto alla polizia da parte dell'altro conducente, un 43enne di origini pordenonesi. Gli agenti avrebbero trovato un cerchione che il pirata aveva abbandonato sul luogo dell'incidente e l'avrebbero quindi rintracciato in un'officina. Si tratta di un 63enne residente nel territorio mottense ma di origini albanesi.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Investe ragazzo in scooter e non presta soccorso, denunciato pirata della strada

BARDELLO (VARESE) 06.08.2013 - E' stato rintracciato e denunciato per lesioni, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza il pirata della strada che nel pomeriggio di domenica ha investito un adolescente a bordo di uno scooter senza fermarsi per prestare soccorso. L'incidente si è verificato intorno alle 14 in via Mazzini a Bardello. L'automobilista, un peruviano di 45 anni, avrebbe invaso la corsia di marcia opposta urtando il giovane centauro. In seguito al violento impatto il ragazzo è stato sbalzato dalla sella ed è finito a terra, riportando varie ferite su tutto il corpo. Il 45enne si sarebbe allontanato senza soccorrere il motociclista: la targa dell'automobile è stata però annotata da un testimone, che la ha segnalata alle Forze dell'Ordine. Il pirata della strada è stato perciò rintracciato in breve tempo: dagli accertamenti eseguiti è emerso che la patente gli era stata revocata. L'investito è ricoverato in ospedale ma le sue condizioni fortunatamente non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: insubriatv.tv

Tampona un'auto e fugge imprecaando Feriti 4 giovani

Maleducazione sulla Valassina La polizia stradale, targa alla mano, sta ricercando la vettura fuggita. Il proprietario rischia una denuncia per omissione di soccorso: è sceso dal mezzo, ha insultato i ragazzi ed è scappato

SEREGNO, 5 agosto 2013 - Una macchina con a bordo quattro giovani amici rimasti feriti e contusi è stata tamponata con violenza da una vettura il cui conducente, dopo esser sceso imprecaando e insultando i ragazzi, è risalito a bordo ed è ripartito. Il fatto è successo ieri notte verso le 2.20 quando la Renault guidata dalla studentessa C.R., 22 anni di Renate, con tre amici a bordo, ha rallentato la sua marcia per immettersi nella Nuova Valassina. Dietro è arrivata una potente vettura che l'ha centrata in pieno. Dopo le esclamazioni di ira il conducente di questa seconda auto è balzato a bordo senza curarsi dei feriti ed è ripartito mentre sul posto sono giunti il 118 e la pattuglia della Polizia stradale che ora, targa alla mano, sta ricercando la vettura fuggita. Lui rischia una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

VIOLENZA STRADALE

Lite per un parcheggio: uomo col cranio sfondato Finisce in coma, l'ambulanza arriva dopo un'ora

Degenera una lite tra familiari a San Lorenzo. La vittima, un cinquantenne, ha avuto un diverbio con i cugini. E' stato colpito con un bastone ed è rimasto privo di conoscenza sulla strada fin quando non è arrivato il soccorso. Ora si trova ricoverato nell'ospedale di Reggio Calabria

SAN LORENZO (RC) 05.08.2013 - Una lite per un parcheggio, poi la furia. E un uomo di 50 anni adesso è in coma, dopo aver riportato un colpo in testa sferrato con un bastone. E' successo a Marina di San Lorenzo, sul litorale reggino. Ad aggredire e ferire il cinquantenne sono stati due fratelli. Una storia in famiglia dato che la vittima, tra l'altro, è un loro cugino.

Quando la discussione è degenerata sono volate parole grosse, poi si è passati alle vie di fatto e l'uomo è stato stordito con un corpo contundente. Sul posto sono accorsi gli agenti del commissariato di Condofuri e i carabinieri di Melito Porto Salvo ma la vittima è rimasta stesa per oltre un'ora a bordo strada, priva di conoscenza, in attesa dell'ambulanza impegnata in un altro soccorso. Ora si trova nel reparto di Neurochirurgia degli Ospedali riuniti di Reggio Calabria e le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale sulla A4 Torino-Milano, auto sbanda: un morto

MILANO 06.08.2013 – Un uomo ha perso la vita in un incidente accaduto martedì mattina sull'autostrada A4, Torino-Milano, all'altezza del casello di Marcallo-Mesero. Il fatto è accaduto alle 8, dopo che la sua auto ha sbandato finendo contro il guard rail. Immediato l'intervento del 118, insieme all'elisoccorso ma per il 35enne, di cui non si conoscono ancora le generalità, non c'è stato nulla da fare. Sul posto le forze dell'ordine per i rilievi e i mezzi meccanici autostradali per la rimozione del mezzo incidentato. Non sono state coinvolte altre vetture.

Fonte della notizia: youreporternews.it

Un morto e ferito in incidente stradale

Erano a bordo di una moto, sul posto intervenuta polstrada

REGGIO CALABRIA, 6 AGO - Un uomo, Claudio Iacono, di 44 anni, e' morto ed una donna di 40 anni e' rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto nella galleria 'Pentimele' sull'autostrada A3, nei pressi di Reggio Calabria. I due erano in sella ad una moto. Iacono è morto durante il trasporto in ospedale, mentre la donna è ricoverata a Reggio Calabria. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Villa San Giovanni.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro tra auto sulla A26, un morto

TORINO 06.08.2013 - Una persona è morta in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A26, Genova-Gravellona Toce, nel tratto compreso tra il bivio A26/A21 e Vercelli Est, in direzione Nord. Due le autovetture coinvolte. Sul luogo dell'evento, oltre al personale della Direzione 1 Tronco di Genova, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, e i soccorsi meccanici e sanitari. Al momento, si transita su due delle tre corsie disponibili e non si registrano particolari disagi per la circolazione.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidente stradale ad Ascea Marina, muore turista 75enne

di Marianna Vallone

06.08.2013 - Incidente mortale lunedì sera ad Ascea Marina. Una donna di 75 anni, originaria di Gragnano ma da anni residente a Prato, è stata travolta da un'auto in località Velia. Stava attraversando la strada nei pressi del suo alloggio, quando un'auto l'ha presa in pieno. Violento l'impatto. Il conducente della Fiat Punto è un giovane del posto, di ritorno dalla giornata di lavoro. La ricostruzione dei carabinieri faranno luce su eventuali responsabilità. E' infatti da chiarire, grazie ai rilievi effettuati, se la donna stesse attraversando o se camminava lungo il margine della strada. Pare, però, che fossero in tanti, proprio nella serata di lunedì, a lamentare la scarsa illuminazione presente in quel tratto di strada. Sul posto è stato immediato l'arrivo dei sanitari del 118 dell'ospedale San Luca di Vallo della Lucania, dei vigili del fuoco del distaccamento di Vallo e dei carabinieri della stazione di Ascea. Il giovane conducente è stato trasferito sotto choc all'ospedale di Vallo. Ed è stato necessario il ricovero in ospedale anche per il marito e la sorella della settantacinquenne, colti entrambi da malore. Per la 75enne,

invece, non c'è stato nulla da fare. Per rimuovere il corpo della donna l'auto è stata rialzata su un lato per consentire di estrarne il cadavere.

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

**Castiadas, incidente sulla nuova 125 Grave un bambino indiano di dieci anni
Grave incidente stradale la scorsa notte sulla nuova Orientale, al bivio di Castiadas.
Un'auto condotta da un giovane indiano, residente a Cagliari, è volata sul guard rail
restando distrutta.**

06.08.2013 - Ad avere la peggio è stato il figlio del conducente, Atharey Gabriele Srinivasan, 10 anni, nato a Cagliari e che si trova ora ricoverato al Santissima Trinità con prognosi riservata. Ha riportato un trauma cranico e ferite in altre parti del corpo. Ferito anche il padre, Argun Srinivasan, 33 anni, che ha riportato alcune fratture. L'ambulanza del 118 lo ha trasportato al Marino dove è stato ricoverato. Non è improbabile che l'uomo sia stato tradito da un colpo di sonno. L'incidente si è verificato poco prima della mezzanotte: padre e figlio viaggiavano su una Nissan Micra. Dopo aver percorso un lungo tratto della nuova Orientale, l'auto è arrivata al bivio che porta prima a Castiadas e quindi a San Pietro, Costa Rei e Villasimius. Improvvisamente il conducente ha perso il controllo della macchina che è finita con violenza sul guard rail. Immediato l'allarme lanciato da automobilisti di passaggio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Auto 'impazzita' su via Tripoli: cinque i feriti, due sono gravi
E' successo lunedì sera: una vettura ha travolto altri cinque mezzi; sul posto sono
intervenute 5 ambulanze, due auto medicalizzate e la polizia**

RIMINI, 6 agosto 2013 - Un gravissimo incidente ieri sera ha visto coinvolte due moto e un'auto. E' accaduto intorno alle 22.45 in via Tripoli, arteria di collegamento tra la zona monte e la zona mare di Rimini, solitamente molto trafficata e su cui si affacciano diversi alberghi. A causarlo è stata un'auto - diretta verso la zona mare e guidata da una 34enne di Treviso (inizialmente si pensava fosse di Rovigo) - che è improvvisamente 'impazzita' e ha colpito due vetture e tre mezzi (due moto e un motorino), parcheggiati a bordo strada. Il bilancio parla di cinque i feriti, due dei quali in gravi condizioni: si tratta di una donna di 26 anni e un uomo di 31. La 26enne è ricoverata all'Ospedale di Rimini in prognosi riservata, a causa di una frattura al femore e una grossa perdita di sangue. Il 31enne è ricoverato al Bufalini di Cesena con un grave trauma cranico. Codice 2 (media gravità) per gli altri tre feriti: un maschio di 20 anni, uno di 22 e una femmina di 25. Sul posto sono intervenute 5 ambulanze, due auto medicalizzate, la polizia e la Municipale. I feriti sono stati divisi tra gli ospedali di Rimini, Riccione e Cesena. Hanno riportato solo traumi articolari e non sono gravi. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio delle forze dell'ordine che stanno indagando sulla vicenda. Non è escluso che la conducente - al cui fianco viaggiava una ragazza spagnola di 33 anni - possa essere stata colta da un malore, ma nessuna ipotesi precisa, sulle cause dell'incidente, è stata ancora formulata.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente stradale ieri sera vicino il Cres, quattro persone ferite
Una Golf ha sbandato rovinando sul guard rail**

MONREALE, 6 agosto -Brutto incidente automobilistico ieri sera in via Regione Siciliana, nei pressi dell'edificio del Cres, in direzione San Martino delle Scale. Quattro persone sono rimaste ferite. Intorno alle 23,15 una Volkswagen Golf di colore grigio, con quattro persone a bordo, stava salendo verso la frazione, quando, subito dopo il curvone verso sinistra, per motivi che ancora non sono ben chiari, ha sbandato andando a rovinare sul guard rail dalla parte opposta. Al volante c'era A.S. parrucchiere, assieme alla moglie ed ai suoceri. La macchina ha subito danni notevoli, gli occupanti, invece, che sono stati trasportati all'ospedale Ingrassia di Palermo con due ambulanze, non hanno riportato danni gravissimi, soltanto sospette fratture

di costole, nonché escoriazioni, che hanno richiesto alcuni punti di sutura. Fortunatamente al momento dell'impatto in direzione contraria non arrivava nessuno, altrimenti le conseguenze sarebbero state devastanti. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, Polizia e Carabinieri. Necessario pure l'intervento dei volontari di Protezione civile della Falcon, che hanno provveduto a pulire e ripristinare il punto, per consentire la normale ripresa della viabilità.

Fonte della notizia: monrealenews.it

Incidente stradale in via Barca San Domenico: ferita diciottenne

di Lorenzo Mascolo

06.08.2013 - Incidente stradale stamane in via Barca San Domenico nei pressi dell'incrocio con via delle Industrie. Un'automobile ed uno scooter si sono scontrati per cause al vaglio della Polizia Stradale di Sora, intervenuta sul posto dopo l'impatto. A riportare la peggiora una ragazza diciottenne di Arpino, zona Scaffa, a bordo del ciclomotore. La giovane è stata trasportata da personale del 118 presso il pronto soccorso dell'ospedale SS.Trinità di Sora, dove le sono stati applicati alcuni punti di sutura.

Fonte della notizia: sora24.it

Osimo stazione: auto contro scooter all'uscita della Statale 16

Una Punto condotta da un 55enne di Ancona si è scontrata contro uno scooterone guidato da un 45enne di Camerano. Fratture multiple agli arti e tagli profondi per il motociclista, ma non è in pericolo di vita

06.08.2013 - Incidente stradale ieri pomeriggio attorno alle 15 e 30 a Osimo Stazione, all'uscita della Statale 16, all'incrocio con via Pastore e via Flaminia: una Punto nera condotta da un 55enne di Ancona si è scontrata contro uno scooterone guidato da un centauro 45enne di Camerano, M. B. Ad avere la peggiora è stato proprio il motociclista, portato all'ospedale di Torrette con fratture multiple agli arti e tagli profondi, anche se per fortuna non si trova in pericolo di vita. Illeso l'autista della Punto. Ancora da chiarire con esattezza le cause dell'incidente, anche se secondo quanto si apprende potrebbe trattarsi di una mancata precedenza da parte dell'auto.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Quartu: auto si ribalta in viale Marconi Ferito il conducente, traffico in tilt

Caos in viale Marconi all'altezza del supermercato Carrefour. Un'auto si è ribaltata ed il traffico è andato in tilt per oltre un'ora con pesantissimi disagi per gli automobilisti.

06.08.2013 - Caos in viale Marconi all'altezza del supermercato Carrefour. Un'auto si è ribaltata ed il traffico è andato in tilt per oltre un'ora con pesantissimi disagi per gli automobilisti. Leggermente ferito il conducente del mezzo. L'uomo è stato assistito da un medico del 118 arrivato sul posto con una unità medicalizzata. La macchina è stata rimossa dai vigili ed il fuoco mentre i rilievi di legge sono stati effettuati dalla Polstrada. All'origine dell'incidente forse un colpo di sonno del conducente del mezzo. Erano le 6,30, l'auto è improvvisamente impazzita, diventando incontrollabile sino a rovesciarsi sull'asfalto ed a bloccare il traffico nelle due direzioni di marcia. Facile intuire quello che è accaduto dopo con lunghe fila di auto intrappolate in entrambi le direzioni di marcia. Ritardi anche per i mezzi del Ctm, rimasti ugualmente bloccati nel traffico. Sul posto sono subito arrivati una ambulanza, la Polstrada ed i Vigili del fuoco. Per rimettere a posto il traffico è stata necessaria più di un'ora.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Schianto con l'auto: abbatte un palo e finisce in un fosso

06.08.2013 - Si schianta con l'auto contro un palo, l'abbatte e finisce nella cunetta. Il 118 recupera il guidatore che per le ferite riportate è stato ricoverato in ospedale. E' accaduto ieri sera a Mugnano del Cardinale intorno alle 21.30. I Vigili del Fuoco di Avellino sono intervenuti sulla strada Statale 7 bis, nelle vicinanze del cimitero, per recuperare la vettura. La Panda, guidata da un uomo del posto che è stato ricoverato all'ospedale "Moscati", ha sbandato per cause in via di accertamento. Nella corsa l'auto ha colpito un muro per poi finire tra il palo dell'illuminazione pubblica e una cunetta sul ciglio della strada.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Soonter contro auto a Gardone Val Trompia, ferito un 73enne Sul posto 118, vigili del fuoco e Polizia stradale

06.08.2013 - Incidente auto-scooter martedì a Gardone Val Trompia. Verso le 11:30, i due mezzi si scontrati lungo via Valtrompia. A riportare la peggio, il 73enne di Magno alla guida dello scooter, ricoverato in ospedale. Sul posto sono intervenute in codice rosso due ambulanze del 118 e un'automedica. Per rimuovere i veicoli dalla carreggiata, è stato inoltre necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Al momento non si conosce ancora le generalità dei feriti. Gli agenti della Polizia stradale sono all'opera per ricostruire la dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Scontro fatale durante un sorpasso Perde la vita una vigilessa 39enne Potrebbe esserci una disattenzione da parte di Marta Primiceri, deceduta sul colpo, alla base dell'incidente fra la sua moto e un'auto, lunedì in località Montiron. La donna aveva prestato servizio anche nel Padovano

06.08.2013 - La dinamica è ancora al vaglio della polizia stradale, ma - come riportano i quotidiani locali - non si esclude che alla base dello schianto mortale fra una moto e un'auto, lunedì mattina lungo la statale Triestina, possa esserci una disattenzione da parte della vigilessa Marta Anna Primiceri, 39 anni, morta sul colpo durante un sorpasso a bordo della sua Yamaha, che si è scontrata con una Golf. Illesi gli occupanti della vettura, marito e moglie. Non c'è stato nulla da fare invece per la 39enne di Altavilla Vicentina in servizio al comando della polizia locale di Jesolo, che in passato aveva lavorato anche nel Padovano, a Piove di Sacco. La donna lascia il marito e due bambini.

LA DINAMICA. Sono circa le 9 di lunedì mattina quando la vigilessa sta percorrendo la Triestina all'altezza del Montiron, a Quarto d'Altino. In direzione Jesolo il traffico è intenso, a un certo punto la donna inizia una manovra di sorpasso ma improvvisamente si trova davanti una Golf. I due veicoli non riescono a schivare l'impatto, la motociclista finisce sbalzata sull'asfalto morendo sul colpo mentre l'auto arresta la sua corsa nel fossato di fianco alla carreggiata. La coppia a bordo della vettura esce illesa dall'abitacolo. L'incidente coinvolge anche altre due auto di passaggio, senza gravi conseguenze. I rilievi sono stati affidati alla polistrada giunta sul posto insieme ai sanitari del Suem e una squadra dei vigili del fuoco di Mestre.

TRAFFICO IN TILT. Dopo l'incidente il tratto interessato della Triestina (circa 4 chilometri) è stato chiuso e il traffico deviato nelle vie laterali con un intasamento della viabilità durato almeno fino alle 13.30, quando la statale è stata riaperta.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

ESTERI

In Svizzera cala l'uso delle cinture di sicurezza sui sedili posteriori



Lo riferisce l'Ufficio prevenzione infortuni che rileva una diminuzione pari al cinque per cento rispetto allo scorso anno

06.08.2013 - In Svizzera diminuisce il numero degli utilizzatori delle cinture di sicurezza sui sedili posteriori. Lo riferisce l'Ufficio prevenzione infortuni che rileva una diminuzione pari al cinque per cento rispetto allo scorso anno. Nella vicina nazione elvetica l'obbligo di indossare la cintura di sicurezza sui sedili anteriori (introdotto nel 1981), presenta un quadro diverso a seconda delle regioni nazionali. Le rilevazioni effettuate dall'Upi evidenziano l'uso nel 92 per cento dei conducenti di veicoli, con la Svizzera tedesca in testa, seguita dalla Romandia (89%) e dal Ticino (81%), percentuali in linea con i valori riscontrati nel 2012. "L'uso della cintura varia altresì a seconda della strada – sottolineano all'Upi – mentre in autostrada si allaccia il 97 per cento dei conducenti, nelle strade extraurbane il tasso scende al 93 per cento e all'interno delle località addirittura all'88 per cento. Il rischio d'incidente non corrisponde però affatto alla percezione soggettiva del rischio: nel 2012, sulle strade urbane il numero delle vittime era il doppio rispetto a quello sulle autostrade (5.051 contro 2.357). Una ragione in più per allacciare sempre le cinture nelle località, anche su tratti brevi". La situazione però cambia, in peggio, tra i passeggeri sui sedili posteriori, dove il tasso d'uso si è nuovamente ridotto: "Dal momento che nel 1994 è diventato obbligatorio allacciarsi ai sedili posteriori, il tasso di utilizzo del 72% appare estremamente insoddisfacente (2011: 79% / 2012: 77%), oltre che incomprensibile, poiché nella circolazione stradale la cintura di sicurezza viene ancora considerata come uno dei più importanti dispositivi salvavita. Si stima che da quando è stata inventata (ormai più di 50 anni fa) ha salvato oltre un milione di vite umane in tutto il mondo. Se tutti gli occupanti di veicoli viaggiassero automaticamente con le cinture allacciate, in Svizzera si potrebbero salvare ogni anno circa 30 vite umane e impedire 60 ferimenti gravi. Nonostante negli ultimi anni le statistiche evidenzino un generale innalzamento dei tassi d'uso, in Svizzera siamo ancora lontani dal raggiungere i risultati dei Paesi vicini (raffronto delle percentuali d'uso nei conducenti di veicoli a motore all'interno delle località: in Germania 98%, in Francia 96%, in Svizzera 85%)". Da parte sua, anche alla luce di questi dati, il Centro svizzero di competenza per la prevenzione degli infortuni, intensificherà il suo impegno affinché in Svizzera allacciare la cintura diventi un gesto sempre più automatico, anche sui sedili posteriori. Un esempio sicuramente da imitare anche nel Belpaese, dove è ancora troppo elevato il numero degli automobilisti che non indossano le cinture di sicurezza nemmeno sui sedili anteriori.

Fonte della notizia: repubblica.it

Polizia spagnola arresta falsari di Ferrari

Ben 19 riproduzioni non autorizzate: 17 Ferrari ed 2 Aston Martin. E' il maxi sequestro della Polizia di Valencia, in Spagna, seguito con l'arresto delle otto persone dedite alla riproduzione di Ferrari false

06.08.2013 - Il Made in Italy è segno di qualità e prestigioso ed è spesso oggetto di contraffazione. Questa volta ad essere stata contraffatta è stata la supercar italiana per antonomasia, la Ferrari. In Spagna, infatti, la Polizia di Valencia ha chiuso un'officina ed arrestato otto persone, durante un blitz, dopo averle sorpreso nella riproduzione di Ferrari false. Ferrari false riprodotte con pezzi di vecchie Toyota. Durante il blitz sono state trovate ben 19 riproduzioni non autorizzate di diverse supercar, 17 Ferrari ed 2 Aston Martin. La banda di falsari acquistava delle vecchie Toyota spogliandole quasi interamente della loro carrozzeria ed utilizzando solo telaio e meccanica. Veniva poi costruita attorno una carrozzeria in fibra di

vetro modellata a mano riprendendo fanali, loghi e griglie della supercar della casa di Maranello. Il prezzo alla fine della falsa Ferrari era poi di circa 40 mila euro. Tra le false Ferrari sputavano la Ferrari F430 e Ferrari 458 Italia, chiaramente contraffatte a causa di proporzioni sballate e degli interni, niente di paragonabile con la vera Ferrari.

Fonte della notizia: infomotori.com

Passi alpini: 250 contravvenzioni in un weekend

Nel corso dei controlli della circolazione effettuati in territorio ticinese dalla Polizia sono saltate anche 53 patenti

05.08.2013 - Nei primi giorni di agosto e nel fine settimana appena trascorso sono stati effettuati dei controlli della circolazione da parte della Polizia cantonale. Gli stessi sono stati eseguiti sui passi alpini in territorio ticinese. Durante questi controlli vi sono state 6 revoche della licenza di condurre avvenute sul posto per velocità eccessiva e 47 proposte di revoca. Inoltre sono state intimate 204 contravvenzioni per velocità eccessiva e 46 contravvenzioni per altre infrazioni. I Passi di montagna durante le belle giornate sono molto amati dai motociclisti. Purtroppo, vi sono sempre gravi incidenti con coinvolti motociclisti. Questi incidenti causano, in molti casi, gravi infortuni e in alcuni casi ferite mortali. La Polizia cantonale ricorda che: A livello di formazione, il superamento dell'esame pratico non fa dell'utente un esperto pilota; i corsi di perfezionamento, in particolar modo quelli dedicati alla guida difensiva, sono un modo efficace per confrontarsi con i propri limiti e migliorare la padronanza del mezzo. I motociclisti e gli scooteristi devono munirsi di un corretto abbigliamento. Casco, guanti, una solida giacca e pantaloni, stivaletti o scarpe senza stringhe sono accessori indispensabili per limitare i danni di una caduta. Quando si circola in gruppo si raccomanda di evitare l'emulazione, in particolare se i veicoli sono di diversa categoria; ognuno deve tenere il proprio ritmo nonché seguire il tipo di guida appropriato al veicolo che conduce. Con l'accorciarsi delle giornate, chi parte con una visiera scura per rientrare in serata, non deve dimenticare di portare pure una visiera trasparente.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

MORTI VERDI

Cade il carico dal trattore, grave un lavoratore

La gamba del 36enne è rimasta schiacciata sotto una delle grandi casse mentre trasportava il raccolto

LAGOSANTO 06.08.2013 - Un drammatico incidente sul lavoro ha coinvolto nel tardo pomeriggio di ieri, lunedì 5 agosto, un 36enne che lavora in una piccola azienda agricola della zona di Codigoro, rimasto gravemente ferito a una gamba. Erano circa le 18 quando il trattore agricolo su cui viaggiava stava percorrendo la strada provinciale 21, che collega Lagosanto a Vaccolino. Secondo le prime informazioni, arrivate in serata dai vigili del fuoco giunti in soccorso, il giovane lavoratore era sul rimorchio quando, per cause ancora da accertare, una delle grandi casse di pomodori trasportate si sarebbe ribaltata all'improvviso, schiacciandogli la gamba sotto il peso del raccolto. Immediato l'intervento di vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri, che dopo aver liberato il 36enne hanno effettuato i primi rilievi per ricostruire le dinamiche dell'accaduto. Le condizioni del giovane sono sembrate subito preoccupanti, e un elisoccorso ha trasportato il ferito all'ospedale di Cona, dove è attualmente ricoverato.

Fonte della notizia: estense.com

Bologna: anziano si ribalta col trattore e finisce su rogo sterpaglie, ustionato

BOLOGNA, 6 ago. (Adnkronos) - Un 80enne è rimasto gravemente ferito in un infortunio avvenuto ieri nel suo terreno agricolo a San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, intervenuti sul posto insieme al personale dell'area prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, l'anziano, alla guida di un trattore non cabinato, sarebbe accidentalmente caduto per terra, restando poi imprigionato dalla ruota

anteriore sinistra del mezzo agricolo. In quel momento l'area stava andando a fuoco perché, qualche minuto prima, l'uomo aveva incendiato alcuni scarti di patate. L'incendio non ha risparmiato né il mezzo né la vittima che, per fortuna, è stata raggiunta dai familiari e salvata in extremis, prima che venisse completamente arsa dalle fiamme. M.C. è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato d'urgenza in elicottero al centro grandi ustionati dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma, dove è stato ricoverato con ustioni di terzo grado agli arti inferiori, superiori e parte del torace.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

**Un malore lo stronca, 78enne muore schiacciato dal proprio trattore
Il pensionato ha perso il controllo del mezzo a causa del forte dolore. Per lui non c'è stato nulla da fare**

PISOGNE, 5 agosto 2013 - Un malore avrebbe stroncato un pensionato di 78 anni che questa sera, poco prima delle dieci, è morto mentre era a bordo di un trattore a Palot, località a quindici chilometri da Pisogne. Proprio a causa dell'improvviso malore l'uomo avrebbe perso il controllo del mezzo agricolo, che si è ribaltato e lo ha schiacciato. Il tutto sotto gli occhi della moglie, che per prima ha dato l'allarme. Il centralino del 118 è stato tempestato da altre chiamate effettuate dai compaesani dell'uomo. Ma per il 78enne non c'è stato nulla da fare. I soccorritori, giunti con un'ambulanza, messa a disposizione dalla centrale di Bergamo, e un mezzo infermierizzato, hanno praticato le manovre di rianimazione sull'uomo, ma il malore non gli ha lasciato scampo. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della stazione di Breno.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Investito dal proprio trattore: è grave agricoltore brentegano
L'infortunio avvenuto il località malga Pesna sull'altopiano di Brentonico. Giovanni Togni stava lavorando nel bosco quando il trattore lo ha travolto, ma l'amico che era con lui è riuscito ad evitare il peggio.**

TRENTO 05.07.2013 - Stava lavorando nel suo bosco vicino a malga Pesna, nell'altipiano di Brentonico, quando il trattore si è mosso da sé e lo ha urtato. Giovanni Togni, 68enne brentegano, è ora all'ospedale Santa Chiara con un grave trauma toracico. La dinamica dell'accaduto resta da chiarire ma secondo una prima ricostruzione il trattore era acceso e si è mosso improvvisamente lungo il pendio. In quel momento l'uomo stava usando il verricello per caricare della legna ed il mezzo lo ha urtato violentemente. Una persona che era con lui sarebbe comunque riuscita a spegnere e frenare il trattore, appena in tempo per evitare che venisse investito completamente. Il signor Togni è stato portato in auto presso il vicino rifugio Graziani dove, raggiunto dall'elisoccorso, è stato trasportato all'ospedale Santa Chiara.

Fonte della notizia: trentotoday.it

SBIRRI PIKKIATI

**"In metro non si fuma": vigilessa aggredita da gruppo di nomadi
In quattro hanno buttato a terra l'agente e l'hanno presa a calci e pugni. Le giovani nomadi, poi, sono state fermate da alcuni passanti: gli stessi che avevano derubato in mattinata**

ROMA 06.08.2013 - Aveva chiesto ad una giovane nomade che stava fumando all'interno della metro Spagna della Capitale di gettare la sigaretta. La ragazza ha inizialmente risposto alla vigilessa insultandola, poi sono arrivate altre tre sue amiche e hanno cercato di cambiare binario. A quel punto, l'agente le ha tenute d'occhio e seguite, ma il gruppetto l'ha aggredita, l'ha buttata a terra e presa a calci e pugni. Immediato l'intervento degli agenti della polizia locale e di alcuni passanti che sono riusciti a fermare il pestaggio e a bloccare tre delle quattro nomadi. Alcuni turisti di passaggio poi hanno riconosciuto le ragazze: solo poche ore prima li avevano derubati di cinquecento euro, quattro carte di credito e una macchina fotografica. La

vigilessa è stata ricoverata all'ospedale San Giovanni in codice giallo, mentre le tre nomadi sono state collocate presso una struttura sociale.

Fonte della notizia: today.it

Clandestino aggredisce e ferisce due poliziotti per sfuggire ad un controllo
Un tunisino di 27 anni clandestino e con diversi precedenti alle spalle ha ferito due poliziotti per sfuggire ad un normale controllo. E' successo ieri sera in via Colombo. Alla vista degli agenti l'uomo è scappato e poi ha aggredito i poliziotti con calci e pugni

05.08.2013 - Un tunisino di 27 anni clandestino e con diversi precedenti alle spalle ha ferito due poliziotti per sfuggire ad un normale controllo. E' successo ieri sera in via Colombo. Il giovane, alla vista della volante che stava effettuando dei controlli nella zona, è scappato velocemente a piedi dal bar in cui si trovava e si è nascosto in via Gambarara. Gli agenti lo hanno rincorso e lui li ha aggrediti a calci e pugni. Sul posto nel frattempo è arrivata un'altra volante e il 27enne è stato immobilizzato ma due poliziotti sono rimasti feriti. Medicati al pronto soccorso hanno rimediato una prognosi di 5 e 10 giorni. Il tunisino è stato arrestato per lesioni e resistenza. Sarà processato per direttissima.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Arrestato ladro 23enne Dopo la fuga ha aggredito i poliziotti
L'uomo aveva messo a segno un furto di capi di abbigliamento e di un lettore audio in un centro commerciale della Baraccola ad Ancona

ANCONA, 5 agosto 2013 - Un tunisino di 23 anni e senza permesso di soggiorno è stato rintracciato ed arrestato da agenti delle volanti della polizia. L'uomo soltanto ieri sera aveva messo a segno un furto di capi di abbigliamento e di un lettore audio in un centro commerciale della Baraccola ad Ancona, per poi darsi alla fuga. Inseguito da un agente in borghese della polizia di Osimo, il ladro si era diretto verso il cinema multisala ed è stato bloccato in via Primo Maggio, mentre tentava di nascondersi dietro un muretto. Ha aggredito i poliziotti a calci e pugni, ma è stato immobilizzato e portato in Questura. In tasca aveva due coltelli di grosse dimensioni.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

A 20 anni sferra un pugno ad un poliziotto: arrestato

05.08.2013 - Prima è fuggito dalla volante che ha provato a fermarlo, poi ha tentato di nascondersi tra i palazzoni di Mortise e alla fine, quando si è visto braccato dai poliziotti, ne ha colpito uno con un pugno. Il destro sferrato ad un agente della squadra volante della questura è costato caro ad Alex Barison, 20 anni, arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e indagato per la detenzione di 8 grammi di marijuana. Nei guai è finita anche la fidanzatina di 22 anni che per aiutarlo a fuggire gli aveva aperto il garage per nascondere lo scooter. Tutto è cominciato verso le 17 in via del Plebiscito, dove i poliziotti delle Volanti hanno provato a fermare lo scooter condotto dal giovane. Ma Alex Barison, sapendo di avere qualche grammo di marijuana, ha provato a fuggire. Si è diretto verso il centro commerciale La Corte e passando attraverso una strettoia ha apparentemente seminato la volante della polizia. Il giovane è stato individuato qualche minuto dopo a piedi tra i palazzoni di via Bajardi. Dopo un breve inseguimento è stato fermato in via Cardan. Uno dei due poliziotti l'ha afferrato ad un braccio e lui senza esitare gli ha sferrato un pugno in faccia. Per questo il giovane è stato immobilizzato, ammanettato e portato in questura in stato di arresto. Il poliziotto ferito invece è stato accompagnato in pronto soccorso, da cui è uscito con una prognosi di tre giorni. Denunciata anche la fidanzatina di Alex Barison, che per agevolarlo nella fuga aveva aperto le porte del garage consentendogli di parcheggiare il motorino.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

